

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1198

Revoca D.G.R. n.538 dell'11/04/2017 e autorizzazione alla stipula dell'atto di assegnazione definitiva e vendita a nome di Valentino Angelo, giusta sentenza Corte d'Appello di Bari n.312/2013.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P. O. Contenzioso del Servizio Beni Riforma Fondiaria e dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

PREMESSO che:

- con **Deliberazioni Presidenziali dell'ex Ersap n.20890/71 e n. 20348/76**, veniva autorizzata l'assegnazione e vendita del Podere n. 531 in agro di Zapponeta in favore di Valentino Domenico, a cui dopo il suo decesso (23.5.1989) subentrava il figlio Valentino Angelo, quale erede avente i requisiti previsti dalle leggi di Riforma Fondiaria, giusta Delibera del Comitato Esecutivo dell'ex Ersap del 3/7/1992 n. 417, successivamente autorizzato alla stipula con **determinazione del Commissario Liquidatore n. 758 del 30.6.1994**;
- conseguentemente a giudizio pendente sul de cuius, con **sentenza emessa dal Tribunale di Foggia n.500/1996**, gli eredi di Valentino Domenico venivano riconosciuti debitori nei confronti dei signori Di Noia e D'Aluisio della somma di lire 530.205.720 oltre a lire 13.000.690 per spese di giudizio.
- a salvaguardia del credito vantato, in data 26.11.2001 i signori Di Noia e D'Aluisio convenivano in giudizio presso il Tribunale di Foggia Sez. distaccata di Manfredonia, Valentino Angelo e la Regione Puglia Settore Riforma Fondiaria, invocando l'azione surrogatoria ex art. 2900 c.c., includendo nella pretesa creditoria anche il podere di proprietà regionale con l'intento di surrogarsi al Valentino e versare essi stessi quanto dovuto.
- con **sentenza n. 196/2007 Il Tribunale di Foggia Sez. distaccata di Manfredonia** rigettava la domanda e rilevava che in capo al Valentino Angelo non era configurabile un diritto soggettivo ma un'aspettativa alla stipula del contratto di assegnazione e vendita, con conseguente inammissibilità dell'esercizio dell'azione surrogatoria.
- **la Struttura Prov. le di Foggia con varie note, ultima del 29.05.2009**, sollecitava il Valentino Angelo alla definizione della pratica di assegnazione e vendita, avvertendo che in caso di mancato assenso sarebbe stato considerato rinunciatario con conseguenziale perdita del diritto di acquisto del fondo;
- l'ufficio referente preso atto della indisponibilità del Valentino Angelo alla definizione dell'atto di stipula lo dichiarava decaduto dalla posizione di legittimo interesse in ordine all'assegnazione del predio;
- **in data 17.11.2009, la sig.ra Galletti Luisa, moglie del Valentino Angelo**, verosimilmente consapevole dell'azione di surroga perorata dagli eredi Di Noia e D'Aluisio sul predio di proprietà regionale, **presentava istanza di assegnazione e vendita del podere 531 agro di Manfredonia**;
- la Struttura Prov.le, tenuto conto della rinuncia alla stipula da parte del sig. Valentino, accoglieva l'istanza della sig.ra Galletti sulla base delle seguenti considerazioni:
 - l'appartenenza della sig.ra Callotti allo stesso nucleo familiare del Valentino;
 - il fatto che la stessa coadiuvava il marito nella conduzione del podere;
 - la convenienza, sotto il profilo economico, di portare a termine una procedura di assegnazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 20/99, ovvero al prezzo di **€ 51.162.10, rispetto ai prospettati introiti di cui alla citata Determinazione del Commissario Liquidatore n. 758/1994, quantificati in complessive Lire 988.400 ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. 20/99, con evidente vantaggio per l'amministrazione regionale.**
- **in data 30.05.2013, veniva notificata all'Amministrazione regionale la sentenza n. 312/2013 della Corte d'Appello di Bari - Rep. n. 374/2013 del 19/04/2013**, che riconosceva ai signori Di Noia e D'Aluisio il diritto di surrogarsi a Valentino Angelo nei riguardi della Regione Puglia nel procedimento preordinato all'acquisto del podere;

- **la Struttura Prov. di Foggia**, di concerto con la Struttura Legale e Contenzioso e il dirigente pro-tempore del Servizio Riforma Fondiaria, valutato che il Valentino non avendo dato seguito alla intimazione ricevuta (nota già richiamata del 29.05.2009 prot. n. AOO/113/4673) ed avendo, conseguentemente, lasciato decadere la posizione di legittimo interesse e vantaggio, a lui riconosciuta dalla Riforma Fondiaria in ordine all'assegnazione e vendita del predio in parola, in data 07/02/2014, formalizzava richiesta di apposito parere all'Avvocatura Regionale in ordine alla disposizione della Sentenza;
- **l'Avvocatura Regionale con nota del 12.06.2014 - prot. n 8901**, (pervenuta alla Struttura Prov.le di Foggia solo in data 07/07/2014), **esprimeva esplicito parere asserendo** che: *"... il diritto del Valentino, in base alle norme sull'assegnazione dei terreni della riforma fondiaria, ha indubbia natura personale, in quanto trattasi di posizione di vantaggio strettamente inerente alla persona di esso debitore, si è del parere che il creditore del Valentino non può surrogarsi al medesimo nell'esercizio del diritto di acquisto del predio in questione, in quanto si tratta di diritto personalissimo, cioè legato alla persona del debitore, e può essere esercitato solo dal medesimo."*;
- **la Struttura Provinciale**, sulla scorta del parere espresso dall'Avvocatura ed onde evitare un palese danno erariale nei confronti della Regione, **con nota dell'11/07/2014, proponeva al Dirigente pro-tempore del Servizio Riforma Fondiaria, la costituzione in giudizio della Regione**, condivisa da quest'ultimo ed **inviata all'Avvocatura con nota della direzione di Bari del 14/07/2014, prot. n. 8100;**
- in data 10.05.2017, lo studio legale Precipe notificava, a mezzo di posta elettronica certificata, la **Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 5633/02017 del 30.01.2017, che si pronunciava dichiarando inammissibile il ricorso avverso la sentenza della Corte d'Appello proposto dal Valentino Angelo, confermando, così, la statuizione della Corte d'Appello di Bari;**
- lo studio legale del prof. Aldo Loiodice & Partners, **12 marzo 2018**, inviava a mezzo p.e.c. **"Atto di significazione, richiesta e diffida"** al fine di eseguire le citate sentenze della Corte di Appello di Bari, Sez. III Civile e della Corte Suprema di Cassazione;
- **l'ufficio** preso atto degli esiti della sentenza della Corte Suprema di Cassazione, **con nota del 31/05/2017 - prot. n. 12788, per evidenti ragioni di opportunità, comunicava alla sig.ra Gallotti la temporanea sospensione cautelativa del procedimento amministrativo;**
- **In data 11 luglio 2017, con nota inviata dall'Avvocatura Regionale - prot.n. 8998 del 6/07/2017- all'ufficio referente, perveniva il "Ricorso per ottemperanza al giudicato - T.A.R. Puglia sede di Bari**, presentato dallo studio legale Precipe, patrocinante gli eredi Di Noia-D'Aluisio, contro la Regione Puglia;
- **Il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia sede di Bari con Sentenza n. 238 del 19.02.2018 si pronunciava sul "Ricorso per ottemperanza al giudicato"** attivato dai sigg. Di Noia e D'Aluisio, dichiarando l'obbligo per la Regione Puglia di adottare i provvedimenti esecutivi già stabiliti dalla Corte d'Appello di Bari e nominando il commissario ad acta nella persona del Prefetto di Foggia con facoltà di delega;
- **con nota del 26/03/2018 prot. n. 6797, il dirigente del Servizio con lettera sottoscritta anche dalla responsabile P.O. Legale e Contenzioso comunicava allo studio legale Loiodice che preso atto degli esiti dei diversi gradi di giudizio, conclusosi con la sentenza n. 238/2018 del T.A.R. di Puglia, la Regione aveva l'obbligo di ottemperare a quanto statuito dalla precedente pronuncia della Corte d'Appello di Bari;**
- **in data 28-3-2018 lo studio legale Loiodice in nome e per conto della signora Gallotti notificava presso l'Avvocatura regionale il "Ricorso per opposizione di terzo ordinaria" con contestuale istanza cautelare, ad oggi in attesa di definizione.**

Per tutto quanto sopra rappresentato.

Preso atto che:

- la suddetta sentenza n.312/2013 della Corte d'Appello ha stabilito che i signori Di Noia e D'Aluisio hanno il diritto di surrogarsi a Valentino Angelo nei riguardi della Regione Puglia, nel procedimento preordinato all'acquisto del podere sito in località "Torre Mortella" in agro di Zapponeta, n. 531- fgl. - 119 part. 6/d e 6/g, e quindi di stipulare l'atto di assegnazione e vendita a nome di Valentino Angelo, previo pagamento del prezzo e degli eventuali oneri;

- il TAR Puglia con sentenza n. 238/2018 ha statuito l'adozione dei provvedimenti esecutivi stabiliti dalla Corte d'Appello di Bari, obbligando la Regione Puglia ad ottemperare;
- è stato nominato il Commissario ad Acta per l'ottemperanza della sentenza e conseguentemente, onde evitare l'esercizio dei poteri sostitutivi, si rende necessario dover dar corso ai seguenti adempimenti:
 - revocare l'atto deliberativo n. 538 dell'11-04-2017, adottato dalla Giunta per l'autorizzazione alla vendita del podere n. 531, agro di Manfredonia in favore della Galletti Luisa;
 - di autorizzare la dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, alla stipula dell'atto di assegnazione e vendita del podere n. 531 agro di Manfredonia a nome di Valentino Angelo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. Struttura Provinciale di Foggia, dalla P. O. Contenzioso del Servizio, dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Vice Presidente proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

di revocare l'atto deliberativo n. 538 dell'11-04-2017, adottato dalla Giunta per l'autorizzazione alla vendita del podere n. 531 agro di Manfredonia, in favore della Gallotti Luisa;

di prendere atto della pronuncia della sentenza n.312/2013 della Corte di Appello di Bari e del giudizio di ottemperanza del T.A.R. di Puglia, sede di Bari, n. 238/2018;

di autorizzare, sin d'ora, la dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, alla stipula dell'atto di assegnazione e vendita a nome di Valentino Angelo del podere n. 531 agro di Manfredonia;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO